

# Whiplash

Inviato da [Ciro Andreotti](#)  
martedì 28 aprile 2015

Titolo: Whiplash

Titolo originale: Whiplash

USA 2014 Regia di: Damien Chazelle Genere: Drammatico Durata: 104'

Interpreti: Miles Teller, J.K. Simmons, Paul Reiser, Melissa Benoist, Austin Stowell, Nate Lang, Chris Mulkey, Damon Gupton, Kofi Siriboe, Kavita Patil

Sito web ufficiale: [www.sonyclassics.com/whiplash](http://www.sonyclassics.com/whiplash)

Sito web italiano: [www.warnerbros.it/content/whiplash](http://www.warnerbros.it/content/whiplash)

Nelle sale dal: 12/02/2015

Voto: 7

Recensione di: [Ciro Andreotti](#)

L'aggettivo ideale: Efficace

Scarica il Pressbook del film

Whiplash su Facebook

Il diciannovenne Andrew Neyman frequenta lo Shaffer di Manhattan, conservatorio fra i più prestigiosi degli Stati Uniti cullando un sogno: quello di diventare il batterista migliore di ogni epoca; per questa ragione Andrew spera di essere notato da Terence Fletcher, docente esigente e inflessibile che dirige la migliore delle orchestre jazz del conservatorio.

“Non c'è nulla di peggio di una frase come ‘bel lavoro’ ....“

Terence Fletcher ha idee precise su quale sia il senso della propria vita: spingere al limite l'esistenza dei suoi studenti per portarli ad un livello di perfezione assoluta, oltre che a un passo, uno solo, da esaurimenti nervosi pericolosi quanto una sua sfuriata.

J. K. Simmons, noto per numerosi interpretazioni in serial di grande successo e di caratterista prestatato dal teatro al cinema, riesce a sbaragliare con la propria interpretazione di docente pazzo e esigente ogni altro contendente alla corsa per la statuetta degli Oscar come miglior attore non protagonista.

Damian Chazelle aggiunge alla grande prova di Simmons un'impalcatura semplice ed efficace, ovvero la storia dell'adepto e dell'istruttore che lo vessa per ricavare da lui il meglio possibile; quello che si offre alla vista dello spettatore è un chiaro inno alla vita di chi dedica in questo caso tutto se stesso all'arte della musica, compromettendo rapporti che potrebbero portare a una visione meno monoculturale della propria esistenza. La musica, e la batteria, che fa sgorgare sangue e sudore, come metafora ossessiva della propria esistenza alla quale si aggiunge una capacità incredibile da parte di Miles Teller, giovane attore alle prese con il suo primo grande ruolo da protagonista, di incarnarne ogni risvolto, accompagnato dalla sua batteria e dalla sorda ossessione di riuscire a vincere a qualunque costo.

Un film da vedere anche per i non appassionati di jazz, una pellicola che rappresenta il vero spartiacque di quando e quanto una passione sana possa diventare una malattia compulsiva, di quanto sia possibile e giusto spingere la propria sanguinosa esigenza di arrivare e di perfezionarsi oltre qualunque limite, di quanto sia corretto aspettarsi di più da se stessi e da chi ci si trova davanti. Una pellicola che una volta vista non scioglierà parte dei vostri dubbi, nemmeno in merito alle sorti del giovane Andrew, ma che dovrete guardare perché parte di questi siano messi allo scoperto.

Trailer

Tweet

```
!function(d,s,id){var
js,fjs=d.getElementsByTagName(s)[0],p=/^http:/.test(d.location)?'http':'https';if(!d.getElementById(id)){js=d.createElement
(s);js.id=id;js.src=p+'://platform.twitter.com/widgets.js';fjs.parentNode.insertBefore(js,fjs);}}(document, 'script', 'twitter-wjs');
```